



AREA DI TRASFORMAZIONE TRs_04TA - EX GERMANI - SCHEDA NORMATIVA APPROVATA CON D.C.C. N. 48/2013 - (RIF. NOTA GENIO CIVILE PROT. N. 138796 DEL 19/12/2014)

Canile rifugio, canile sanitario

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	31.213
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq	1.000
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
	Altezza massima (Hmax)	ml	
Descrizione	Ampia area, ex allevamento di del Germano reale.		
Finalità	L'intervento persegue un obiettivo generale di riqualificazione urbanistica del contesto in cui si colloca. In particolare si perseguono le seguenti finalità: - strutture e servizi di interesse pubblico		
Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse	Lo sviluppo dell'area si riferisce all'indice di utilizzazione territoriale applicato alla superficie territoriale derivata graficamente su base C.T.R. in scala 1:2.000. INTERVENTI AMMESSI: Sul di mq. 1.000 per finzioni di servizio alla struttura del canile rifugio e canile sanitario , (si applicano le disposizioni di cui all'art. 146, delle N.T.A.)		
Modalità di attuazione	Piano Attuativo di iniziativa privata, o in alternativa, intervento convenzionato di iniziativa privata con Progetto Unitario.		
Fattibilità*	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R. 26/R)	PG2 - media	
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R. 26/R)	PI2 - media / PI4 - molto elevata	
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata	
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata / PIME - molto elevata	
<i>*Parte modificata a</i>			

seguito di pareri formulati dall'Ufficio del Genio Civile e Bacino Regionale Ombrone	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG2 - con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Fattibilità in relazione agli aspetti idraulici	FI2- con normali vincoli / FI4 - limitata (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Eventuali prescrizioni	<p>Dal punto di vista idraulico:</p> <ul style="list-style-type: none"> in aree a PI4 sono ammessi, e quindi hanno fattibilità con normali vincoli, solo gli interventi consentiti dall'articolo 5 delle Norme di PAI. non sono da considerarsi attualmente fattibili gli interventi ricadenti in aree PI4 e non rientranti nel caso precedente. La realizzazione di tali interventi è subordinata alla eventuale e futura messa in sicurezza per tempi di ritorno di 200 anni (previo idoneo studio di dettaglio) e al rispetto delle prescrizioni generali contenute nelle Norme di PAI Ombrone (art. 5) e nel DPGR 26/R/2007 (Allegato A, Punto 3.2.2, lettere da a) ad h)). Qualora la previsione interessi i rami del reticolo di riferimento del PAI si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle relative norme agli artt. 19 e 21, all'art. 1 della L.R.T. 21/2012, all'art. 36 commi 3, 4, 5 del PIT <p>Nessuna prescrizione</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Elaborato grafico di riferimento	ARC_01
Valutazione generale	L'area TRs_04TA è localizzata a nord della località Principina a mare, e risulta in minima parte edificata. Non è stato possibile indagare l'area attraverso la ricognizione di superficie.
Rischio archeologico	Livello 2: aree prive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili.
Indagini archeologiche preventive	Nelle porzioni di terreno classificate con livello di rischio 2 deve essere effettuata una ricognizione di superficie in condizioni di visibilità sufficienti (terreno arato privo di sterpaglie): se tale indagine non rivela materiali archeologici in superficie non si ritiene necessario approfondire con ulteriori



	<p>indagini non invasive. Effettuare alcuni saggi casuali.</p> <p>In caso l'indagine non sia praticabile o riveli la presenza di materiali archeologici in superficie devono essere effettuate indagini geofisiche in continuo su tutta la superficie dell'area TRs_04TA e saggi mirati e casuali.</p> <p>Metodi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine magnetica - Indagine geoelettrica - Indagine radar
--	---

Finalità	<p>Le indagini archeologiche preventive sono finalizzate a valutare il rischio archeologico nell'area e a individuare e circoscrivere con precisione le presenze archeologiche. Le risultanze devono essere utilizzate nell'attività progettuale per redigere i piani attuativi: i progetti devono limitare per quanto possibile attività di escavazione nelle zone in cui sono stati evidenziati dalle indagini depositi archeologici; inoltre va sistematicamente considerata la necessità di eseguire saggi casuali. Le risultanze dovranno anche valutare la fattibilità economica degli interventi in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica laddove saranno previste escavazioni nelle aree dove è stata evidenziata la presenza di un deposito archeologico.</p>
-----------------	--

Requisiti generali	<p>La ricognizione di superficie deve essere effettuata da archeologi e supportata dall'utilizzo di uno strumento di rilievo quale un GPS palmare per una georeferenziazione speditiva di eventuali ritrovamenti. L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico tra cui dovrà essere presente un geofisico o un archeologo entrambi specializzati e con comprovata esperienza nell'esecuzione di indagini geofisiche applicate all'archeologia.</p> <p>L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico e archeologo con comprovata esperienza nell'esecuzione di questa tipologia di indagini. La scelta della tipologia tra i metodi proposti ed eventuali integrazioni con più metodi è a discrezione dell'esecutore dell'indagine.</p>
---------------------------	---

Requisiti tecnici	<p>RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE:</p> <p>Georeferenziazione delle evidenze: ogni evidenza archeologica individuata deve essere georeferenziata attraverso un sistema di georeferenziazione speditivo quale ad esempio un GPS palmare. Le concentrazioni di materiali archeologici devono essere rilevati e rappresentati con un areale; i materiali sporadici con un elemento puntuale.</p> <p>PROSPEZIONI GEOFISICHE:</p> <p><u>Georeferenziazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati devono essere georeferenziati con una precisione non inferiore a +/- 0.10 m <p><u>Indagine magnetica:</u></p>
--------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine geoelettrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine radar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p>SAGGI E ESCAVAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzabili solo se garantita assistenza archeologica secondo i termini di legge. <p>Tutti i dati, alfanumerici, Raster e Vector dovranno essere forniti al termine dell'indagine secondo gli standard del GIS del Comune di Grosseto</p>
--	---

ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione generale	<p>Atteso che l'intervento/i si sostanzia/no nella previsione di trasformazioni di piccole aree a livello locale, che prevedono unicamente interventi di riqualificazione dei tessuti esistenti mediante la realizzazione di infrastrutture e/o strutture di servizio pubbliche o di interesse pubblico per l'implementazione della dotazione degli standard, anche attraverso processi di valorizzazione del patrimonio comunale esistente, si stimano trascurabili i potenziali ed eventuali effetti negativi rispetto alla valenza degli effetti positivi insiti nella trasformazione stessa.</p>
Compatibilità alla trasformazione <small>(solo per le nuove previsioni da RU)</small>	Alta